



Istituto
Comprensivo
di Clusone

Viale Roma, 11 - 24023 Clusone (Bergamo)

Tel: 0346/21023 | E-mail: bgic80600q@istruzione.it

PEC: bgic80600q@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: BGIC80600Q | Cod. Fiscale: 90017480162

Sitoweb: www.icclusone.edu.it

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(Versione - novembre 2025)

PREMESSA

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una sfida educativa e organizzativa. Questo Regolamento stabilisce le linee guida per un uso etico, sicuro, consapevole e critico dell'IA nell'ambiente scolastico, in conformità con il **Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)** (in vigore dal 2 agosto 2024), il GDPR e le **Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM 166/2025)**. L'IA è concepita come uno strumento di supporto, non di sostituzione, del ruolo educativo del docente e della capacità critica dello studente. Le previsioni di seguito riportate vanno coordinate con quanto già eventualmente presente nel Regolamento d'istituto e nel Regolamento di disciplina.

TITOLO I: PRINCIPI FONDAMENTALI E GESTIONE DEL RISCHIO

Art. 1 - Finalità e Ambito di Applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo dei sistemi di IA da parte di studenti, docenti e personale ATA, focalizzandosi sullo spostamento dell'attenzione dalla valutazione del "risultato" alla valutazione del "processo" di apprendimento guidato dall'uomo. La finalità ultima è duplice: da una parte **tutelare il dirigente** e il personale, dall'altra **creare uno spazio sicuro** in cui docenti, studenti ed eventualmente personale ATA possano operare, promuovendo nel contempo **l'alfabetizzazione in materia di IA** (come richiesto dall'Art. 4 del Regolamento UE 2024/1689).

Art. 2 - Principi Etici e Normativi

L'uso dell'IA è vincolato a:

- **Centralità Umana:** Promuovere la capacità critica dello studente e mantenere il docente al centro del processo decisionale.
- **Responsabilità Umana:** La responsabilità legale, etica e contenutistica di atti e materiali prodotti rimane sempre in capo alla persona fisica che utilizza e valida l'output dell'IA.
- **Trasparenza e Tutela dei Dati:** Garantire la tutela della privacy (GDPR e Art. 4 L. 132/2025), evitare la profilazione invasiva e assicurare che i sistemi utilizzati siano esenti da bias e discriminazioni.

Art. 3 - Art. 3 - Approccio Basato sul Rischio e Definizioni Chiave (AI Act).

Ogni strumento di IA deve essere valutato in base alla seguente classificazione di rischio:

- **Rischio Inaccettabile:** Tecnologie vietate (es. Social Scoring, sistemi manipolativi).
- **Alto Rischio:** Applicazioni consentite ma soggette a requisiti stringenti (es. incidenza sulla valutazione, sull'istruzione individuale).
- **Rischio Limitato o Minimo:** Applicazioni che richiedono obblighi di trasparenza o che sono considerate sicure (es. chatbot generici, tool di supporto alla scrittura).

Ai fini del presente Regolamento, si adottano le seguenti definizioni chiave tratte dal Regolamento UE 2024/1689:

- **«sistema di IA»:** un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;
- **«deployer»:** una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità, tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale;
- **«uso improprio ragionevolmente prevedibile»:** l'uso di un sistema di IA in un modo non conforme alla sua finalità prevista, ma che può derivare da un comportamento umano o da un'interazione con altri sistemi;
- **«alfabetizzazione in materia di IA»:** le competenze, le conoscenze e la comprensione che consentono ai fornitori, ai deployer e alle persone interessate... di procedere a una diffusione informata dei sistemi di IA, nonché di acquisire consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi dell'IA e ai possibili danni che essa può causare;
- **«deep fake»:** un'immagine o un contenuto audio o video generato o manipolato dall'IA che assomiglia a persone, oggetti, luoghi, entità o eventi esistenti e che apparirebbe falsamente autentico o veritiero a una persona.

TITOLO II: VALUTAZIONE DELLA MATURITÀ NELL'ADOZIONE DELL'IA

Art. 4 - Le Cinque Dimensioni di Valutazione (AS IS e TO BE)

L'Istituto Comprensivo si impegna in una valutazione preliminare del proprio livello di maturità nell'adozione dell'IA, esaminando cinque dimensioni fondamentali per definire un piano di adozione graduale:

- **Dati e patrimonio informativo:** Qualità, disponibilità e controllo sui dati utili.
- **Metodologie e algoritmi:** Grado di conoscenza e padronanza degli strumenti di IA.
- **Organizzazione e competenze:** Presenza di figure esperte, team dedicati e formazione.
- **Cultura organizzativa:** Consapevolezza, coinvolgimento e apertura all'innovazione.
- **Relazione con l'utenza e stakeholder:** Trasparenza e coinvolgimento di studenti e famiglie.

L'analisi definirà:

- **Profilo AS IS (Situazione Attuale):** Il livello di maturità effettivo riscontrato. (Grado atteso iniziale: Livello 1 - Iniziale).
- **Profilo TO BE (Obiettivo Futuro):** Uno scenario di maturità realistico da raggiungere.

Si suggerisce di compilare due schede di autovalutazione distinte per l'attività Didattica e per l'attività Amministrativa, dato il possibile diverso grado di maturità raggiunto nei due ambiti.

TITOLO III: REGOLAMENTAZIONE PER GLI STUDENTI (ALUNNI)

Art. 5 - Uso Consentito e Limiti

- **Obiettivo Educativo:** L'uso degli strumenti di IA è consentito esclusivamente a fini educativi, su guida e autorizzazione esplicita dei docenti. L'IA deve essere usata per sviluppare il pensiero critico (es. Prompt Engineering, verifica delle fonti), non per automatizzare il lavoro.
- **Limite d'Età:** L'uso è vincolato ai limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi e dalle norme vigenti. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico.
- **Dichiarazione e Plagio:**
 - o L'uso dell'IA deve essere **dichiarato esplicitamente** nell'elaborato (es. tramite un'appendice che descriva il prompt e il contributo dello strumento). La **produzione, anche parziale**, di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.
 - o È vietato l'uso occulto o non autorizzato dell'IA per automatizzare o plagiare compiti e verifiche. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.
 - o Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Art. 6 - Compiti "AI-Friendly" e Compiti Sconsigliati

Si raccomanda ai docenti la riprogettazione dei compiti a casa, privilegiando attività che richiedano analisi e rielaborazione critica (spostamento dal "cosa" al "come" e "perché").

✗ Compiti da non assegnare a casa

Sono sconsigliati i compiti la cui esecuzione può essere automatizzata dall'IA senza richiedere elaborazione o comprensione concettuale profonda:

1. **Riassunto di un testo** → I modelli di IA generativa creano riassunti in pochi secondi, riducendo l'esercizio a un copia-incolla privo di elaborazione personale.

2. **Saggio breve su argomento generico** → Temi tipo “Il Rinascimento in Italia” o “L’inquinamento ambientale” sono facilmente svolgibili da IA con testi già ben strutturati e coerenti.
3. **Traduzione letterale di un brano** → Traduzioni automatiche di qualità sono già offerte gratuitamente da vari strumenti, senza stimolare competenze linguistiche profonde.
4. **Riscrittura di un testo con parole proprie** → Le IA riformulano testi in pochi istanti, rendendo l’esercizio poco utile se non accompagnato da discussione o riflessione guidata.
5. **Composizione di una poesia o racconto su tema assegnato** → Generare creatività “di superficie” è una delle abilità più semplici per i modelli di IA.
6. **Elenco di domande e risposte su un argomento di studio** → Le IA possono generare batterie di quiz e relative soluzioni.
7. **Stesura di una lettera formale o informale** → L’IA può proporre modelli perfetti già pronti, senza che l’allievo eserciti la produzione autonoma.
8. **Esercizi di calcolo matematico standard** → Problemi di matematica o fisica che seguono procedure algoritmiche senza richiedere spiegazione del ragionamento o metodi alternativi.
9. **Esercizi di completamento o fill-in-the-blanks** → Attività che richiedono solo di completare frasi o inserire parole mancanti senza elaborazione concettuale.
10. **Parafrasi di un testo di letteratura** → Le IA riformulano in linguaggio più semplice qualsiasi brano, eliminando lo sforzo interpretativo e linguistico dello studente.
11. **Relazioni di laboratorio standardizzate** → Report di esperimenti che seguono un format rigido senza richiedere osservazioni personali o riflessioni sui risultati.
12. **Creazione di presentazioni descrittive** → PowerPoint o slide che si limitano a esporre contenuti senza richiedere elaborazione personale o capacità di sintesi critica.

✓ **Compiti da assegnare a casa ("AI-Friendly")**

Sono raccomandati compiti che integrano l'uso critico e trasparente dell'IA, trasformando lo strumento in un oggetto di studio:

1. **Analisi critica di un testo generato dall’IA** → L’alunno chiede all’IA un testo sull’argomento di studio e deve evidenziarne errori, omissioni, bias o informazioni non chiare, correggendoli e motivando le scelte.
2. **"IA Detective" - Verifica delle fonti** → L’alunno chiede all'IA informazioni su un argomento, poi verifica l'accuratezza usando almeno 3 fonti affidabili. Documentare errori o "allucinazioni" trovate e spiegare come sono state identificate.
3. **Prompt engineering** → Progettare, testare e migliorare una serie di prompt per ottenere da un’IA un risultato preciso (es. spiegare un concetto difficile a un bambino di 8 anni).
4. **Integrazione di fonti multiple** → Creare un elaborato usando output AI, articoli scientifici e interviste reali, esplicitando in un’appendice le fonti e il contributo di ciascuna.
5. **Risoluzione di un problema reale** → Usare l’IA per proporre soluzioni, poi selezionare e adattare le migliori alla realtà locale (es. progetto di riciclo per la scuola).
6. **Laboratorio di fact-checking** → L’IA fornisce dati o affermazioni su un argomento: lo studente deve verificarli con fonti attendibili e documentare il processo di controllo.
7. **Revisione stilistica e personalizzazione** → Far produrre un testo all’IA e rielaborarlo con stile e tono personali, mantenendo il contenuto ma cambiando struttura e linguaggio.

8. **Dibattito con supporto AI** → Preparare una posizione pro o contro un tema, usando l'IA come assistente per trovare argomenti, ma poi sostenere il dibattito oralmente senza consultare lo strumento.
9. **Diario di interazione** → Per un periodo di 5 giorni, documentare ogni interazione con l'IA per lo studio, descrivendo obiettivo, prompt usato, risposta ricevuta e come è stata utilizzata o modificata.
10. **Creazione di risorse per altri studenti** → Con l'AI, generare schede, infografiche o quiz su un argomento e poi testarli in classe, raccogliendo feedback e migliorandoli.
11. **Progettazione collaborativa** → Con l'IA, generare idee per un progetto scientifico/artistico. Selezionare le migliori, modificandole creativamente e spiegandone le scelte. Realizzare poi il progetto documentando il processo.
12. **Fact-checker professionale** → Trovare una notizia controversa online. Usare l'IA per una prima analisi, poi approfondire con ricerca manuale. Creare un report che mostri dove l'IA è stata utile e dove ha avuto limiti.

Art. 7 - Rilevazione dell'Uso Fraudolento

Per identificare l'uso occulto, i docenti possono avvalersi di:

- **Analisi Stilistica:** Confronto con lavori precedenti per rilevare stile innaturalmente uniforme o privo di errori tipici.
- **Colloquio Orale:** Verifica della reale comprensione dei contenuti prodotti.
- **Strumenti di Supporto (Detector):** Utilizzo di detector online (es. GPTZero) come mero indizio e non come prova definitiva, a causa dei possibili falsi positivi/negativi.

TITOLO IV: REGOLAMENTAZIONE PER I DOCENTI E IL PERSONALE

Art. 8 - Uso Consigliato (A Basso Rischio)

Gli insegnanti sono incoraggiati a usare l'Intelligenza Artificiale (IA) per semplificare il loro lavoro, soprattutto quando non vengono usati dati personali degli studenti.

Cosa si può fare (priorità bassa sul rischio dati):

- **Creare Materiali Didattici:** Generare velocemente schede, test a crocette o format di lezione su argomenti generali.
- **Correggere Test Chiusi:** Usare l'IA per correggere automaticamente verifiche con risposte Multiple Choice (scelta multipla) o Vero/Falso.
- **Migliorare l'Accessibilità:** Usare strumenti IA per trascrivere testi, fare traduzioni o fornire supporto agli studenti con disabilità.
- **Analizzare Dati di Gruppo:** Elaborare statistiche della classe (ad esempio, sulle performance medie), assicurandosi che i dati siano resi anonimi o mascherati.

Art. 9 - Divieti e Limitazioni (Alto Rischio)



Divieti Assoluti (Rischio Inaccettabile) È assolutamente vietato usare sistemi di IA per:

- **Riconoscere Emozioni in Aula:** Non si può usare l'IA per dedurre come si sentono gli studenti (se sono attenti, ansiosi o tristi).
- **Creare Classifiche di Affidabilità (Social Scoring):** Non si possono assegnare "punteggi di affidabilità" o reputazione agli studenti.
- **Usare Tecniche Nascoste:** Vietato l'uso di tecniche che manipolano o influenzano gli studenti in modo inconsapevole.

⚠ **Alto Rischio (Sospeso o Condizionato)** L'uso di IA che lavora con dati personali sensibili degli studenti (come i sistemi di valutazione complessa o di tutoraggio personalizzato) è bloccato (sospeso). Questi strumenti potranno essere usati solo dopo che la scuola avrà completato una specifica e rigorosa analisi d'impatto sulla privacy (chiamata DPIA) e solo con il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

Nelle scuole potrebbero presentarsi i seguenti casi di utilizzo di sistemi di IA che ricadono nelle previsioni dell'Allegato III al Regolamento 2024/1689:

- **Istruzione e formazione professionale:**
 - o i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per **determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione** di persone fisiche agli istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli;
 - o i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per **valutare i risultati dell'apprendimento**, anche nei casi in cui tali risultati sono utilizzati per orientare il processo di apprendimento di persone fisiche in istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;
 - o i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per **monitorare e rilevare comportamenti vietati** degli studenti durante le prove.

Tali utilizzi vanno vietati esplicitamente a meno che non si sia in grado di adeguarsi alle stringenti misure di sicurezza previste dal Regolamento 2024/1689 e in vigore dal 2 agosto 2025. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

Art. 10 - Supervisione e Responsabilità

L'IA non può mai sostituire il giudizio umano. È vietata l'assegnazione automatica di voti o giudizi finali senza la supervisione, l'intervento e la validazione del docente.

La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.

L'utilizzo di **agenti (AI agent)** deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

TITOLO V: GOVERNANCE, FORMAZIONE E DISPOSITIVI

Art. 11 - Governance Interna

L'Istituto Comprensivo istituisce un Gruppo di Lavoro sull'Innovazione e l'IA per:

- Monitorare l'evoluzione normativa.
- Condurre l'autovalutazione AS IS / TO BE.
- Definire l'elenco dei casi d'uso ammessi.

Per attuare la governance, occorre consultare i seguenti attori e aggiornare i documenti correlati:

- **Patto educativo di corresponsabilità:** Aggiornare il Patto in considerazione della partecipazione delle famiglie nell'utilizzo a casa di strumenti di IA e dell'età degli alunni.
- **Atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti per il PTOF:** Tenere conto di elementi di attenzione quali i criteri di scelta degli strumenti, le garanzie di rispetto della privacy, i vincoli all'utilizzo dell'IA in base all'età degli studenti (al fine di evitare il pericolo di plagio) e l'aggiornamento del piano di formazione.
- **DVR (Documento di Valutazione dei Rischi):** Coinvolgere i consueti attori (RSPP, MC, RLS) per tenere conto dei possibili rischi per i dipendenti causati dall'utilizzo di strumenti di IA, in modo particolare sulle ricadute sullo Stress Lavoro Correlato. L'eventuale uso di **agenti autonomi (AI agent)** va analizzato in modo esplicito.
- **DPO/RPD:** Consultare il DPO/RPD per aggiornare informative e istruzioni riguardanti la privacy.

Art. 12 - Formazione e Sensibilizzazione

I docenti e il personale sono tenuti a partecipare alle attività di formazione sull'IA, focalizzate sull'etica, la gestione del rischio e la riprogettazione didattica, per guidare la comunità scolastica verso un uso consapevole e critico.

Il piano di formazione del personale dovrebbe comprendere i seguenti aspetti:

- la **formazione di base**, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale (art. 4 Regolamento UE 2024/1689);
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa e in attività didattiche con gli studenti;
- la conoscenza per tutto il personale degli utilizzi ad alto rischio e le limitazioni poste dal Regolamento UE 2024/1689;
- la conoscenza per tutto il personale dei rischi e delle potenzialità degli **agenti autonomi (AI agent)**;
- gli aspetti legati alla tutela dei dati personali.

Art. 13 - Regolamentazione dei Dispositivi Elettronici Personali

- **Divieto Generale (M.I.M. prot. n. 5274/2024):** È confermato il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare e di altri device personali (es. smartwatch), anche a fini educativi, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- **Deroghe:** L'unica eccezione è consentita se il device è previsto espressamente dal PEI o PDP come strumento compensativo o per documentate e oggettive condizioni personali, previa autorizzazione.

- **Uso Didattico:** Per le attività con l'IA, devono essere utilizzati esclusivamente PC e tablet forniti dalla scuola.

Art. 14 - Disposizioni Finali

L'uso improprio o fraudolento degli strumenti di IA, in violazione del presente Regolamento, sarà sanzionato secondo il regolamento d'istituto.